**XXII DOMENICA T. O. [A]**

**Rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua**

La storia è un palcoscenico che si attraversa una sola volta e non si ritorna più indietro. Passano i grandi regni, passano i grandi imperatori, passano i grandi re, passano i principi e le principesse, passano anche gli apostoli e i loro successori. Passano i presbiteri e i diaconi. Passano i grandi maestri con le loro dottrine. Subito dopo il passaggio vi è il giudizio del Signore, non di questo o di quell’altro Signore e Dio che si dice di adorare, ma di Cristo Gesù, il solo costituito dal Padre suo, che è il Creatore e il Signore dell’universo, Giudice dei vivi e dei morti. Più si è stati posti in alto e più rigorosa sarà l’indagine. Questa verità è così rivelata dal Libro della Sapienza:

*Ascoltate dunque, o re, e cercate di comprendere; imparate, o governanti di tutta la terra. Porgete l’orecchio, voi dominatori di popoli, che siete orgogliosi di comandare su molte nazioni. Dal Signore vi fu dato il potere e l’autorità dall’Altissimo; egli esaminerà le vostre opere e scruterà i vostri propositi: pur essendo ministri del suo regno, non avete governato rettamente né avete osservato la legge né vi siete comportati secondo il volere di Dio. Terribile e veloce egli piomberà su di voi, poiché il giudizio è severo contro coloro che stanno in alto. Gli ultimi infatti meritano misericordia, ma i potenti saranno vagliati con rigore. Il Signore dell’universo non guarderà in faccia a nessuno, non avrà riguardi per la grandezza, perché egli ha creato il piccolo e il grande e a tutti provvede in egual modo. Ma sui dominatori incombe un’indagine inflessibile. Pertanto a voi, o sovrani, sono dirette le mie parole, perché impariate la sapienza e non cadiate in errore. Chi custodisce santamente le cose sante sarà riconosciuto santo, e quanti le avranno apprese vi troveranno una difesa. Bramate, pertanto, le mie parole, desideratele e ne sarete istruiti.*

*La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro. Suo principio più autentico è il desiderio di istruzione, l’anelito per l’istruzione è amore, l’amore per lei è osservanza delle sue leggi, il rispetto delle leggi è garanzia di incorruttibilità e l’incorruttibilità rende vicini a Dio. Dunque il desiderio della sapienza innalza al regno. Se dunque, dominatori di popoli, vi compiacete di troni e di scettri, onorate la sapienza, perché possiate regnare sempre (Sap 6,1-21).*

Chi non passa mai è la croce dell’obbedienza a Cristo Gesù. Chi non passa mai è la Parola di Cristo Gesù. Chi non passa mai è Vangelo di Cristo Gesù. Chi non passa mai è la sequela di Cristo Gesù, camminando dietro di Lui, portando ognuno la sua croce, non una croce uguale a tutte le altre croci, ma portando ognuno la croce che gli viene assegnata da Dio Padre, in Cristo, per opera del suo Santo Spirito. Nella Chiesa del Dio vivente c’è la croce del papa, la croce del cardinale, la croce del vescovo, la croce del parroco, la croce del diacono, la croce del cresimato, la croce del battezzato, la croce del profeta, la croce del maestro, la croce del pastore, la croce dell’evangelista, la croce del teologo, la croce di ogni ministero e di ogni carisma. Né possiamo noi prendere una croce differente di quella che ci è stata affidata. Sarebbe un atto di superbia e di ribellione al Signore nostro Dio. Sarebbe un vero atto di autolatria. Poiché la vita del mondo è nell’aggiunta della nostra croce alla croce di Gesù Signore, se cambiamo o aggiustiamo o modifichiamo la croce che il Signore ci ha consegnato, per noi non vi alcuna partecipazione alla croce di Cristo e per noi nessuna salvezza viene operata. Possiamo anche fare segni e prodigi, possiamo anche incantare il mondo con la nostra vita, ma è solo misero ed effimero fumo. Di vera salvezza non se ne produce. Non abbiamo portato la nostra croce. Abbiamo illuso il mondo intero, lasciandolo nella sua morte spirituale. Non abbiamo dato nuovi figli a Dio.

*In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va’ dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me,* *rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell’uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».*

Con una croce diversa da quella che il Signore ha posto sulle nostre spalle possiamo anche guadagnare a noi il mondo intero. Ma vi è infinita differenza tra guadagnare il mondo a noi e guadagnare il mondo a Cristo Gesù, nella conversione a Lui e nella fede nella sua Parola, per entrare nel mistero della vera salvezza.

Madre di Dio e Madre nostra, tu hai portato la croce di Vergine prima e di Madre sempre Vergine poi, per tutti i giorni della tua vita. Vieni in nostro soccorso. Aiutaci a conoscere qual è la nostra vera croce con la potente luce della scienza dello Spirito Santo che trabocca dal tuo cuore e ottienici ogni grazia per portarla sino alla fine. Grazie, Madre.

**30 Agosto 2026**